

Huggett, archetto inglese per il Vivaldi più difficile

Specialista del repertorio antico, affiancherà i Musicali Affetti di Fabio Missaggia nel progetto "Il violino virtuoso"

VICENZA

Torna a Vicenza per il terzo anno, e farà altrettanto nei prossimi due, la violinista inglese Monica Huggett, che con il festival "Spazio e Musica" e in particolare con l'orchestra barocca "I musicali affetti" ha stabilito un legame speciale. Il direttore artistico della rassegna, Fabio Missaggia, ha infatti impostato la Huggett al programma quinquennale dedicato "al violino virtuoso". Lo strumento per eccellenza della meraviglia barocca è impiegato nei concerti dell'opera IV di Antonio Vivaldi, autentico monumento del genere virtuosistico settecentesco. Al violino di Monica Huggett il concerto affiancherà la voce di Priscilla Laplace, che presenta l'imperioso Mottetto vivaldiano "In furore justissimae irae". Due le occasioni per seguire questo concerto: questa sera alle 21 nel duomo di San Matteo ad Asiago e domenica 16 al teatro Olimpico di Vicenza, sempre alle 21.

Che Antonio Vivaldi possa essere considerato il padre del concerto solistico, il compositore che meglio e per primo ha forgiato questa nuova forma musicale, è fatto noto e accertato. Il termine "concerto" deriva da "concentus", ovvero "suonare insieme" e, come spesso accade in musica, l'evoluzione formale dell'arte compositiva ha portato gradualmente a un

Protagonista dei concerti con un Mottetto anche la raffinata vocalista svizzera Priscilla Laplace



Monica Huggett in concerto nella chiesa di Araceli Vecchia a Vicenza nel novembre 2006. (Colorfoto Artigiana)

totale snaturamento del significato originale. Fu soprattutto il Prete Rosso che, con la forza delle sue idee musicali, distorse il principio del "suonare insieme" per contrapporre ai tutti orchestrali una sola voce, un solista che primeggi per virtuosismo, cantabilità, espressione, in altri casi le voci soliste diventano due senza mutare il concetto di base.

Di Antonio Vivaldi, che amava sopra ogni cosa il violino, lo strumento che lo rese celebre nella sua epoca ancor prima della sua felice vena compositiva, si ascolteranno i concerti dell'opera IV, considerati tra i più impegnativi da lui scritti. Tra di essi si ricorda in particolare, il *Favorito*. Il titolo non sembrerebbe fare riferimento a nulla di specifico e non risulta alcuna dedica. Fa parte di una raccolta pubblicata dall'editore olandese Le Cène, apparsa tra il 1728 ed il 1729.

Monica Huggett è nata a Lon-

dra e ha studiato violino moderno con Manoug Parikian alla Royal Academy of Music. Fin da ragazza si è accostata allo studio del violino barocco. Si esibisce in tutto il mondo come solista, direttore e camerista. Ha registrato Cd per Emi, Harmonia Mundi, Philips, Virgin, Erato e Decca collaborando con importanti orchestre quali la Hanover Band, Reglan Baroque Players, Orchestra of the Age of Enlightenment, Academy of Ancient Music, Amsterdam Baroque Orchestra che lei stessa ha formato facendovi confluire l'esperienza della Portland Baroque Orchestra sotto la direzione artistica di Ton Koopman nel 1980 e fino al 1987. Nel Regno Unito ha lavorato principalmente con il suo Ensemble Sonnerie che ha recentemente realizzato le registrazioni discografiche dei quartetti pianoforte di Mozart e le sonate per violino di Biber. Questo ultimo Cd ha vinto nel

2002 il prestigioso premio Gramophone come migliore registrazione strumentale dell'anno. Suona un violino Amati di Cremona del 1618.

Priscilla Laplace, ginevrina, inizia prima lo studio del pianoforte e in seguito si diploma nella classe di Danielle Borst (Conservatorio Superiore di Ginevra). Vincitrice del prestigioso premio della fondazione Leenaards nel dicembre 2006, si è consacrata in questi anni al repertorio barocco in qualità di solista. Nel maggio 2005, interpreta a Ginevra il ruolo di Liscione nella *Dirindina* di Domenico Scarlatti, messa in scena da Jean Liermier.

Si è esibita al Lausanne nel Festival Sine Nomine con il *Quatuor Sine Nomine* in una creazione mondiale di William Blank. Interpretierà *I Vespri* di Monteverdi a Neuchâtel e il *Dixit Dominus* di Handel al Festival des Cathédrales de Picardie in Francia. ♦